Portopalo. Controlli negli stabilimenti balneari, funziona la "task force"

Controlli mirati in alcuni stabilimenti balneari di Portopalo. Li hanno effettuati gli agenti del commissariato di Pachino, insieme alla Guardia di Finanza di Pachino e gli esperti del Servizio Igiene e Alimenti di origini animali del distretto Avola/Noto dell'Asp, con la collaborazione dell'ufficio marittimo e dell'Ufficio igiene. Positivi i risultati delle verifiche effettuate. I locali e le attrezzature utilizzati sono risultati idonei e in buono stato di manutenzione . Regolare il sistema di refrigerazione e di confezionamento utilizzato. In tutti i casi è stata verificata la regolare presentazione dell'attestazione dei requisiti igienico-sanitari e morali. Unico neo, l'organizzazione di alcuni eventi di intrattenimento. I titolari di due stabilimenti sono stati diffidati, alla luce di un esposto presentato, dall'organizzare trattenimenti danzanti e richiamati all'osservanza di quanto previsto dall'ordinanza del sindaco. Ad essere sanzionato è stato, invece, un utente, sorpreso sul suolo demaniale marittimo a bordo di un fuoristrada, privo peraltro di revisione. Al titolare di un lido, invece, la Guardia Costiera ha , invece, contestato diverse violazioni per la mancanza delle dotazioni di sicurezza.

"Omicidio volontario",

arrestata la donna che ha ucciso il marito a Carlentini. "Depressa, ma presto per parlare di tentato suicidio"

Soffriva da tempo di depressione e sarebbe stato questo male oscuro ad armare la mano di Sebastiana Ippolito. Ieri mattina, con decine di coltellate, ha ucciso nel sonno il marito 72enne, Alfio Vinci, nella loro casa di Carlentini, in via del Mare. Si è poi ferita e per questo è ricoverata all'ospedale di Lentini, piantonata dai carabinieri. In un primo moento si era parlato di un tentativo di suicidio, ma il procuratore capo di Siracusa, Francesco Paolo Giordano, preferisce la cautela. "E' ancora presto per potere dire se la donna abbia tentato il suicidio,certamente era depressa da tempo e per questo non è un'ipotesi da escludere, ma neppure certa", dichiara alla stampa. La sessantenne è in stato di arresto con l'accusa di omicidio volontario.

Augusta. Aperta un'inchiesta sul naufragio di migranti: 24 morti, saranno sepolti in

Comuni del siracusano

La procura di Siracusa ha aperto un’inchiesta sul naufragio di migranti avvenuto domenica scorsa nel Canale di Sicilia. Ieri ad Augusta sbarcati i superstiti e le salme dei 24 migranti morti. Tra le vittime anche sette donne e un neonato di pochi mesi. I cadaveri sono stati caricati su camoin frigorifero che li hanno poi trasferiti nelle celle frigo dell’ospedale di Lentini. Saranno seppelliti in diversi comuni del siracusano che hanno dato la loro disponibilità. Commuove la storia di Haya, un anno e due mesi: è arrivata ad Augusta senza mamma e papà. Un migrante siriano l’ha salvata in mare mentre era sopra un pezzo di legno.
(foto: La Repubblica)

Truffa delle buste: denunciata una siracusana a Bari. Avrebbe truffato una 94enne

Era specializzata nella cosiddetta truffa dello “scambio delle buste”. E il “colpo gobbo” ai danni di una 94enne di Bari le era anche riuscito. Per carpire la fiducia dell’anziana, si sarebbe finta una dottoressa. Ma è stata riconosciuta da un carabiniere libero dal servizio che si è insospettito nel vederla uscire frettolosamente dall’abitazione della pensionata. Bloccata, è stata denunciata in stato di libertà con l’accusa di tentata truffa. Nel corso della perquisizione la donna è stata trovata in possesso di 4 buste per

corrispondenza contenenti volantini pubblicitari. La siracusana si sarebbe resa responsabile di altre truffe effettuate con la medesima tecnica ai danni di altri anziani pugliesi.
La truffa delle buste consiste nel fare in modo che le anziane mettano in una busta gialla da lettera dei soldi (con la scusa di controllare se sono falsi o dicendo che serviranno per l'acquisto di medicine, ndr) e poi scambiarla con una uguale contenente volantini pubblicitari.

Siracusa. Incendio doloso di una vettura

Origine dolosa per l'incendio che nelle prime ore del mattino ha danneggiato una Mini One in via Giuseppe Rizza. Alle 4,20, una squadra dei Vigili del Fuoco è intervenuta sul posto, nella zona alta della città, per domare le fiamme. La vettura era posteggiata all'interno di un cortile condominiale. Indaga la polizia.

Orrore a Carlentini: uccide il marito a coltellate e tenta di suicidarsi

Ha ucciso il marito infliggendogli numerose coltellate al petto, poi – con la stessa arma – ha tentato di togliersi la

vita. Teatro del dramma, un appartamento di via del Mare, a Carlentini. Nelle prime ore del mattino, Sebastiana Ippolito – questo il nome della donna – ha ripetutamente colpito il marito, Alfio Vinci, 72 anni. L'uomo e' spirato in pochi minuti senza che i soccorritori potessero fare nulla per salvarlo. E' stato colpito nel sonno.
La donna, 69 anni, ha tentato di togliersi la vita subito dopo aver infierito sul marito. Pare soffrisse di crisi depressive da alcuni anni, dopo la morte della figlia. E' stata soccorsa dai carabinieri intervenuti dopo le chiamate dei vicini di casa, allarmati dalle urla. Sebastiana Ippolito e' stata trasferita all'ospedale di Lentini, dove ora e' ricoverata con prognosi riservata e piantonata in stato di fermo dai militari.

Siracusa. Controlli straordinari dei carabinieri: 27 denunciati

Controllo straordinario de territorio nei giorni scorsi in provincia. Lo ha predisposto il comandante provinciale dei carabinieri, Mauro Perdichizzi allo scopo di potenziare l'attività di contrasto della criminalità- Nell'arco della sola giornata di ieri i militari , con l'ausilio del 12° Nucleo Elicotteri di Catania e dell'unità navale della Compagnia dei Carabinieri di Augusta hanno passato al setaccio le aree ritenute maggiormente sensibili e i principali luoghi di aggregazione e di interesse della criminalità. Lungo le principali arterie stradali, numerosi i posti di controllo predisposti per verificare il rispetto delle norme del codice della strada. Il bilancio è di 27 denunciati e 29

perquisizioni eseguite. I mezzi controllati sono stati 138, con 16 sequestri e 191 persone identificate, con 14 segnalati alla prefettura per uso di stupefacenti. I carabinieri hanno sequestrato 4 coltelli e ritirato 14 documenti di guida e circolazione, sequestrato 30 grammi di marijuana e controllato 5 esercizi pubblici. Nel dettaglio, un settantenne è stato denunciato per tentato furto di merce all'interno di un supermercato, mentre due persone, di 34 e 39 anni sono state denunciate per ricettazione di un motociclo risultato provento di furto. Scoperto un esercente che aveva realizzato, su un'area pubblica, una struttura in legno e alluminio senza la necessaria autorizzazione comunale. Denunciato anche un 38enne per la vendita di 190 cd e dvd musicali privi del contrassegno Siae.

Siracusa. Compra accessori di pregio con la carta di credito smarrita dal proprietario: denunciato 48enne

Acquista accessori di pregio utilizzando una carta di credito di cui non era proprietario. Per questo i carabinieri hanno denunciato un uomo di 48 anni, già noto alla giustizia. Il 48enne avrebbe effettuato degli acquisti esibendo, per il pagamento, una carta di credito risultata smarrita.

Siracusa e Augusta, controlli nei locali pubblici. Sicurezza e requisiti sanitari sotto la lente degli agenti

Le forze dell'ordine, insieme ai tecnici dell'Asp, anche nello scorso fine settimana hanno proseguito la loro attività di controllo nei locali pubblici. Controlli distribuiti tra Ortigia, Fontane Bianche e Augusta.
Nel capoluogo, riscontrate alcune irregolarità amministrative. Prescritti precisi obblighi agli esercenti che erano privi di alcuni requisiti di sicurezza e sanitari. In un caso è stata elevata una sanzione amministrativa di mille euro. Il personale della Polizia Municipale ha elevato per pubblicità abusiva una sanzione di 800 euro. Ad Augusta sono stati eseguiti controlli in esercizi commerciali di Agnone Bagni. Anche in questo caso sono state elevate alcune sanzioni amministrative, ma per occupazione abusiva di suolo pubblico.

Siracusa. La banda del buco fa…cilecca. La parete non va

giù, "salta" la rapina

Il piano per la rapina in banca era stato studiato nei dettagli. I malviventi avevano individuato un appartamento di viale Teracati con le caratteristiche “giuste”: disabitato e con una parete confinante con la Popolare di Ragusa. Così avevano iniziato, probabilmente la notte scorsa, a mettere in atto il loro intento: bucare il muro e ritrovarsi all’interno dell’istituto di credito da svaligiare.
Ma qualcosa deve avere fatto saltare il loro piano. Forse il troppo rumore aveva destato sospetti o forse lo sfondamento della parete non procedeva per il verso giusto. Fatto sta che si sono dileguati senza completare il loro criminoso intento. Questa mattina la “scoperta”. La proprietaria, entrata in quell’appartamento per un controllo, ha notato che qualcosa non quadrava ed ha subito chiamato la Polizia. Gli agenti della Mobile hanno avviato le indagini.